

ANNO XLVI - N. 309

mercoledì 17 settembre 2008

OLIO D'OLIVA: COMMISSIONE EUROPEA PROPONE ETICHETTATURA DI ORIGINE OBBLIGATORIA

7279 - 17:09:08/12:00 - bruxelles, (agra press) - gli stati membri hanno discusso oggi su una proposta della commissione europea di introdurre l'etichettatura di origine obbligatoria per l'olio vergine ed extra-vergine di oliva. la votazione sul progetto di proposta è prevista intorno alla fine del 2008. se approvato, le nuove norme saranno applicate a decorrere dal 1° luglio 2009. lo rende noto un comunicato stampa della commissione ue sottolineando che le norme introdotte nel 2002, stabilivano l'etichettatura facoltativa per questi oli, con il conseguente rischio per il consumatore di essere indotto in errore circa la vera origine e le caratteristiche di certi prodotti. come risultato delle tradizioni agricole e l'estrazione locale, questi oli - spiega la nota - possono essere piuttosto diversi in gusto e qualità a seconda della loro origine geografica e per questo motivo la commissione europea intende proporre l'etichettatura di origine obbligatoria. gli oli provenienti da un solo paese - precisa il comunicato - porteranno in etichetta il nome del paese di origine mentre le miscele saranno etichettate come "miscela di oli di oliva comunitari", "miscela di oli di oliva non comunitari" o "miscela di oli di oliva comunitari e non comunitari". dopo la discussione odierna, la commissione ue - conclude la nota - intende notificare il progetto di norme all'organizzazione mondiale del commercio, nel rispetto di una procedura che prevede un periodo di 60 giorni per le osservazioni.

OLIO D'OLIVA: PROPOSTA COMMISSIONE UE VITTORIA IMPORTANTE PER IL MADE IN ITALY, DICE ZAIA

7280 - 17:09:08/18:04 - roma, (agra press) - "è una vittoria importante per il nostro made in italy, simbolo della sicurezza alimentare. finalmente la commissione europea ha capito che la nostra battaglia per la difesa delle denominazioni non solo è giusta ma è anche la strada principale per difendere l'identità della nostra agricoltura". lo ha detto il ministro delle politiche agricole luca zaia commentando la proposta ufficiale di bruxelles ai 27 paesi membri d'introdurre obbligatoriamente in etichetta l'origine dell'olio d'oliva vergine ed extra-vergine, indicando anche per le miscele se si tratta di oli di origine comunitaria, oppure di oli di origine non comunitaria. "fino a questo momento - ha aggiunto zaia - scrivere che un determinato tipo di olio è made in italy significava commettere un'infrazione comunitaria. con questa iniziativa - ha precisato il ministro - l'europa ci riconosce il primato a livello comunitario nella qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari e un ruolo fondamentale nelle politiche rivolte alla trasparenza e alla garanzia di salute per i consumatori".

OLIO D'OLIVA: CON ETICHETTA DI ORIGINE ITALIA LEADER IN TRASPARENZA, SOTTOLINEA LA COLDIRETTI

7281 - 17:09:08/15:55 - roma, (agra press) - "una conferma della leadership italiana nella trasparenza grazie all'obbligo di indicare l'origine delle olive in etichetta già in vigore a livello nazionale fortemente sostenuto dalla coldiretti che ha raccolto con successo un milione mezzo di firme a sostegno di una iniziativa di legge popolare". e' quanto afferma la confederazione in riferimento alla decisione della commissione europea di proporre ufficialmente ai 27 stati membri di introdurre obbligatoriamente in etichetta l'origine dell'olio d'oliva vergine ed extra-vergine. l'italia, che detiene il primato a livello comunitario nella qualità e nella sicurezza dei prodotti alimentari, è chiamata a svolgere in europa -

sottolinea la coldiretti - un ruolo di leader nelle politiche rivolte alla trasparenza del commercio e alla garanzia di salute per i consumatori. con la decisione della commissione di seguire le orme dell'italia a livello nazionale - conclude la confederazione - è necessario intensificare i controlli anche perché a distanza di alcuni mesi dall'entrata in vigore della norma nei supermercati sono ancora troppo poche le bottiglie di extravergine correttamente etichettate.

OLIO D'OLIVA: PER LA CIA ETICHETTA D'ORIGINE E' UNA VITTORIA PER L'ITALIA

7282 - 17:09:08/15:28 - roma, (agra press) - "e' una proposta che conferma la validità della scelta già operata dal nostro paese ad inizio dell'anno". in questo modo la cia-confederazione italiana agricoltori commenta l'orientamento della commissione ue di introdurre obbligatoriamente in etichetta l'origine dell'olio di oliva vergine ed extravergine. secondo la cia la presa di posizione dell'esecutivo di bruxelles è "positiva e pone fine alla procedura di messa in mora nei confronti del nostro paese per il provvedimento adottato. per noi è, dunque, una battaglia vinta". la confederazione ricorda che "si è sempre battuta per l'indicazione d'origine sull'etichetta dell'olio d'oliva, poiché tutela i produttori italiani e i consumatori". si tratta - spiega la cia - di un elemento fondamentale per dare trasparenza dal campo alla tavola e per difendere e valorizzare il prodotto dalle contraffazioni e dall'assalto dell'agropirateria. la proposta della commissione ue - conclude la confederazione - "recepisce pienamente, dunque, le nostre richieste e la misura adottata dall'italia rappresenta una garanzia per i produttori e, nello stesso tempo è un passo importante in difesa dell'olivicoltura nazionale che tanto ha investito in qualità".

OLIO D'OLIVA: DECISIONE VA NEL SENSO AUSPICATO MA CI SONO PREOCCUPAZIONI, DICE LA CONFAGRICOLTURA

7283 - 17:09:08/15:41 - roma, (agra press) - la confagricoltura - informa un comunicato stampa -apprezza gli esiti del comitato di gestione "oli e materie grasse" di stamani a bruxelles che ha discusso positivamente, anche se non votato formalmente, la proposta di modifica del reg. 1019/02 della commissione europea che introduce l'obbligo di indicazione dell'origine della materia prima, per gli oli vergini ed extra vergine. "la decisione - sottolinea l'organizzazione agricola - va nel senso auspicato. più volte - spiega la nota - il presidente federico vecchioni aveva sottolineato l'esigenza di una norma comunitaria e non nazionale che tutelasse l'origine degli oli a livello europeo". secondo la confagricoltura "il testo non soddisfa appieno le attese, in quanto prevede la pericolosa e piena liberalizzazione della produzione e commercializzazione delle miscele di oli di oliva e altri vegetali, che pone non pochi problemi di controllo rispetto alle possibili frodi e la facoltà di scegliere tra una menzione che indichi il singolo stato membro ed un'altra che contempli la possibilità di indicare l'intera ue". la confagricoltura - conclude la nota - "è anche preoccupata dei potenziali oneri burocratici per le aziende agricole in merito agli eventuali riconoscimenti che la norma demanda allo stato membro". (al.pe)

OLIO D'OLIVA: PROPOSTA COMMISSIONE SU ETICHETTATURA SOTTOLINEA TENACIA NEGOZIALE ITALIANA, DICE DE CASTRO

7284 - 17:09:08/16:00 - roma, (agra press) - la proposta della commissione europea di introdurre l'etichettatura obbligatoria per gli oli di oliva vergine ed extra-vergine "sottolinea la tenacia con cui l'italia ha negoziato questa partita, portando a casa un risultato storico per la tutela del consumatore". lo ha detto il vicepresidente della commissione agricoltura del senato paolo de castro. l'esponente del pd ricorda che il 9 aprile scorso, a firenze, il commissario europeo all'agricoltura mariann fischer boel, presente per l'inaugurazione dell'anno accademico dei georgofili, manifestò l'intenzione per la prima volta di valutare l'istanza italiana in materia.

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di
AGRA PRESS, salvo espliciti e specifici accordi in materia con citazione delle fonte.
I TESTI CITATI SONO DISPONIBILI CON RIFERIMENTO AL NUMERO DI NOTIZIA
Tel 0668806721 - fax 0668807954 - email agrapress@mclink.it